

pubblico, pari a Lire 46.686 milioni, fronteggia il rischio che tali canoni rilevati dall'Ente Poste debbano essere trasferiti al predetto Dicastero.

- I fondi diversi sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare gli indennizzi o i rimborsi per la perdita di raccomandate, la perdita o la manomissione di pacchi, gli infortuni ed i danni a terzi ivi incluse le relative spese per liti e transazioni, frodi o danni nei servizi vaglia, di conto corrente e la riscossione crediti. Tali fondi ammontano complessivamente a lire 1.102 milioni.

<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>31/12/96</i>	<i>31/12/97</i>
	0	0

Come esposto nella sezione riguardante i principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio, non viene accantonato il TFR in quanto le liquidazioni ai dipendenti vengono corrisposte dall'IPOST Istituto Postelegrafonici al quale vengono versati i contributi per le liquidazioni dei dipendenti. La legge finanziaria del 1998 prevede la costituzione di tale posizione a carico dell'Ente.

<i>Debiti</i>	<i>31/12/96</i>	<i>31/12/97</i>
	362.367.931	360.935.901

Nei debiti sono ricomprese le passività derivanti dalla gestione ordinaria, i debiti di finanziamento a medio/lungo termine ed i debiti contratti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza e l'Esercizio oltre alle passività relative alla gestione cassa vaglia. Il dettaglio è esposto di seguito:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/(-)
Debiti verso la Tesoreria	278.688.757	263.026.035	-15.662.722
Debiti verso altri finanziatori	6.797.029	7.068.131	271.102
Acconti	171.744	178.424	6.680
Debiti verso fornitori	1.835.474	1.976.647	141.173
Debiti verso controllate	13.860	29.400	15.540
Debiti verso controllante	6.019.183	5.168.690	-850.493
Debiti tributari	306.320	263.834	(42.486)
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.080.887	839.338	-241.549
Altri debiti	5.955.796	2.838.399	-3.117.397
Debiti della gestione c/c e vaglia	61.498.881	79.547.003	18.048.122
Totale	362.367.931	360.935.901	-1.432.030

Debiti verso la Tesoreria dello Stato

Il saldo riflette prevalentemente le anticipazioni per il pagamento di pensioni in attesa di rimborso al netto delle somme prelevate direttamente dal Tesoro dalle disponibilità della Cassa DD.PP. per la gestione dei conti correnti. In particolare il saldo si compone come segue:

Debiti verso la Tesoreria	284.913.490
Crediti verso il Tesoro gestione conti correnti	<u>(21.887.456)</u>
Totale	263.026.035

Il credito verso il Tesoro gestione conti correnti trova riscontro nella riduzione dei crediti nei confronti della Cassa DD.PP. come illustrato nel commento a quest'ultima voce di bilancio

Come già detto nella parte della Nota Integrativa "Contenuto della Nota e criteri generali" ai fini del presente bilancio si è provveduto a riclassificare dai debiti verso la Tesoreria ai debiti verso controllanti l'importo di lire 4.666.073 milioni a fronte di pagamenti effettuati per la gestione d'impresa dell'Ente.

Il debito verso la Tesoreria è fronteggiato prevalentemente dai crediti verso le amministrazioni pubbliche per i pagamenti di pensioni ed altri titoli di cui si è riferito illustrando i crediti per operazioni per conto terzi.

I saldi della gestione Cassa Vaglia esposti in bilancio trovano riscontro nelle risultanze complessive di cassa evidenziate nel rendiconto gestionale al 31 dicembre 1997 predisposto dai Servizi finanziari, ancorchè per effetto delle diverse metodologie di rilevazione non ci sia perfetto allineamento con i dati analitici dei singoli servizi.

Debiti verso altri finanziatori

La voce comprende l'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, nonché il debito per interessi scaduti al 31.12.97 ma non ancora pagati, per lire 271.100 milioni.

Le erogazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti prevedono che la quota capitale ed interessi delle rate di alcuni mutui sia interamente a carico del Ministero del Tesoro. L'interesse medio dei mutui è del 3,92% annuo che si riduce al 2,97% se si considera che per alcuni mutui gli interessi sono a carico del Ministero del Tesoro.

Di seguito vengono evidenziate, secondo quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti, inclusivi della quota interessi al 31.12.97:

Descrizione	31.12.96 Importi scadenti				31.12.97 Importi scadenti			
	Entro Eserc. Succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	Totale	Entro eserc. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. Succ.	Totale
Cassa DD PP.	408.038	1.794.112	4.594.068	6.797.022	1.162.787	1.864.299	4.101.046	7.068.131

Per i mutui per i quali la legge ha posto il rimborso della quota capitale delle rate di ammortamento a carico del Ministero del Tesoro è stato corrispondentemente iscritto un credito verso lo stesso, classificato fra le attività immobilizzate.

Tali mutui si riferiscono ai sotto elencati enti eroganti e alle seguenti leggi:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Erogante	Tasso	Mutui a totale carico dell'Ente	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.					
lg 224/65	5,50-6,00	1.385			1.385
lg 321/65	5,5	880			880
lg 15/74	6,00-9,00	119.446			119.446
lg 34/74	9	45.088			45.088
lg 227/75	9,00-10,50		404.995		404.995
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	3,7		1.377		1.377
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	3,7		4.686.458		4.686.458
lg 887/84	3,7			1.798.491	1.798.491
lg 41/86	3,7		10.010		10.010
TOTALE		166.799	5.102.840	1.798.491	7.068.130

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte per il godimento degli utenti dei seguenti servizi:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. + / (-)
Affrancatura meccanica	148.786	148.020	(766)
Spedizione in abbonamento postal	13.932	21.692	7.760
Servizi telegrafici in c/c	1.527	1.553	26
Altri servizi	7.499	7.159	(340)
Totale	171.744	178.424	6.680

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/(.)
Fornitori Italia	1.574.008	1.734.681	160.673
Fornitori estero	6.117	8.090	1.973
Corrispondenti esteri e nazionali	255.349	233.876	(21.473)
Totale	1.835.474	1.976.647	141.173

Il debito verso fornitori comprende gli importi fatturati e non ancora pagati dall'Ente al 31 dicembre 1997 e gli stanziamenti per fatture da ricevere relative all'acquisizione di beni e servizi a tale data.

I debiti verso i fornitori riguardano essenzialmente le forniture di beni strumentali e di consumo, i corrispettivi dei servizi appaltati e delle prestazioni e le altre spese di gestione dell'Ente.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali ed a Società per lo scambio di servizi telegrafici e postali. Il debito relativo ai corrispondenti Italia è essenzialmente relativo alla Telecom mentre il debito relativo ai corrispondenti esteri è relativo a tutte le Amministrazioni Postali estere. I debiti in valuta estera sono esposti in bilancio al cambio storico; l'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio ha rilevato differenze negative su cambi non realizzate che sono state stanziati nel fondo oscillazione cambi.

Debiti verso controllante

Come già detto nella parte della Nota Integrativa "Contenuto della Nota e criteri generali, ai fini del presente bilancio si è provveduto a riclassificare dai debiti verso la Tesoreria ai debiti verso controllanti l'importo di lire 4.666.073 milioni a fronte dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione d'impresa dell'Ente.

Conseguentemente, i debiti verso la controllante sono a pari a:

- lire 4.666.073 milioni per i pagamenti di spese dell'Ente effettuati con i mezzi prelevati dalla Cassa Vaglia, ancora da rimborsare al 31.12.1997 (lire 4.666 miliardi al 31.12.1996);

- lire 502.617 milioni, relativi al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane ed ha avuto, nell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Rideterminazione debito periodo 1/8/93 - 31/12/93	479.110
Erogazione pensioni periodo 1/1/94 - 31/07/94	<u>874.000</u>
Saldo al 31.12.96	1.353.110
Eliminazione debito	(850.493)
Saldo al 31.12.97	<u>502.617</u>

Il primo importo è stato iscritto prudenzialmente tra le passività dello Stato Patrimoniale tenuto conto di una richiesta di rimborso del Ministero del Tesoro, ancorché si ritenga che nulla sia dovuto trattandosi di oneri riferiti alla gestione 1993 e conseguentemente di competenza dell'ex Amministrazione PT.

Nel bilancio chiuso per gli esercizi 1995 e 1996 risultava inoltre iscritto, in via cautelativa, un debito di lire 874.000 milioni in base a quanto stabilito dall'art. 6 della legge di trasformazione n.71/94, che pone a carico dell'Ente, in via provvisoria, l'onere relativo al pagamento delle pensioni agli ex dipendenti per il periodo 1/01/94 - 31/07/94, prevedendone il rimborso a favore del Ministero del Tesoro. Di fatto, l'importo di lire 874.000 sopramenzionato si riferiva non solo all'onere delle pensioni provvisorie, ma allo stock delle pensioni esistenti.

All'inizio del 1998, in seguito ad apposita richiesta di pronunciamento dell'Ente, il Ministero del Tesoro ha confermato che la somma complessiva delle pensioni a favore di ex dipendenti dell'Ente per il periodo di cui si è detto in precedenza, e che l'Ente deve rimborsare al Ministero suddetto, ammonta a lire 23.506 milioni.

Pertanto, il debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate agli ex dipendenti dell'Ente Poste è stato diminuito di lire 850.493 milioni, rilevando corrispondentemente un provento straordinario di pari importo.

Debiti verso controllate

La voce accoglie il debito dell'Ente verso le seguenti società controllate di lire 29.400 milioni relativo alle quote del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di bilancio:

Sim Poste S.p.A.	14.000
Postel S.p.A.	<u>15.400</u>
Totale	29.400

Debiti tributari

Questi debiti si riferiscono a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario e si dettagliano come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/(-)
Ritenute sui redditi dei dipendenti	237.423	259.919	22.496
Ritenute erariali su interessi c/c	68.000	975	(67.025)
Altri	897	2.940	2.043
Totale	<u>306.320</u>	<u>263.834</u>	<u>(42.486)</u>

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti si riferisce alle trattenute erariali, versate nel mese successivo.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari Istituti di Previdenza ed Assistenza; il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/(-)
Debiti verso IPOST	726.901	494.055	-232.846
Debiti verso INPS ed altri istituti	70.972	79.139	8.167
Debiti verso Serv. Sanit. Naz.	283.014	266.144	-16.870
Totale	<u>1.080.887</u>	<u>839.338</u>	<u>-241.549</u>

- I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti dell'Ente; la variazione rispetto al debito in essere al 31 dicembre 1996 è dovuta essenzialmente al pagamento di contributi relativi anche ad esercizi precedenti, avvenuto nel primo semestre per lire 246.379 milioni.
- I debiti verso il Servizio Sanitario nazionale sono comprensivi dei contributi relativi ad esercizi precedenti al 1994, pari a Lire 158.640 milioni. La consistenza predetta è attualmente in via di definizione con il Ministero del Tesoro in quanto si ritiene che l'onere debba far carico alla precedente gestione.
- La voce debiti verso l'INPS e altri istituti comprende tra l'altro contributi, pari a lire 32.581 milioni, relativi ad esercizi precedenti al 1994 che, con motivazioni analoghe a quelle sopra evidenziate, sono contestati dall'Ente.

Altri debiti

Le voci che compongono il saldo degli altri debiti sono le seguenti:

Descrizione	Saldo 31.12.96	Saldo 31.12.97	Variaz. + / (-)
Debiti verso il personale	1.107.560	1.100.792	(6.768)
Per ferie maturate e non godute	309.393	295.075	(14.318)
Per quattordicesima mensilità	630.045	594.260	(35.785)
Per riscatti di immobili civili	10.397	219	(10.178)
Per altre partite del personale	157.725	184.002	26.277
Premi di produttività e PED		27.236	27.236
Debiti diversi	4.848.236	1.737.607	(3.110.629)
Depositi cauzionali	31.405	35.794	4.389
Somme su c/c di terzi	4.352.886	1.573.497	(2.779.389)
Altri debiti	463.945	128.316	(335.629)
Totale	5.955.796	2.838.399	(3.117.397)

Debiti verso il personale

Il debito per ferie maturate e non godute è comprensivo anche degli oneri contributivi.

Il debito per quattordicesima mensilità rappresenta quanto sarà erogato ai dipendenti a giugno 1998 e rappresenta la trasformazione dell'ex competenza accessoria "premio di esercizio".

Il debito per riscatti (lire 219 milioni) riguarda le somme anticipate dai dipendenti assegnatari degli alloggi di proprietà dell'Ente a fronte dei contratti di cessione delle unità immobiliari.

La voce Altre partite del personale si riferisce sostanzialmente alle competenze accessorie di competenza dicembre 1997 erogate nel mese successivo.

Debiti diversi

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a garanzia della periodicità della spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bollette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.

Per questi ultimi viene infatti richiesto la costituzione di un libretto intestato all'Ente e fruttifero a favore del cliente.

Le somme disponibili su c/c postali di terzi si riferiscono ai versamenti sui conti correnti postali intestati all'Ente per la riscossione di imposte e tasse per conto di Ministeri ed Enti, e ai versamenti effettuati per lo svolgimento di taluni servizi di bancoposta (sottoscrizione e rimborso BOT, commutazione mandati).

In tali somme sono altresì ricomprese le eccedenze relative a somme rinvenute che vengono versate temporaneamente su un apposito conto corrente postale in attesa di essere restituite ai creditori dopo gli opportuni accertamenti, ovvero introitate una volta trascorso il periodo di prescrizione.

Le somme disponibili su c/c postali di terzi per versamenti sui conti correnti postali intestati all'Ente per la riscossione di imposte e tasse per conto di Ministeri ed Enti. In tali somme sono altresì ricomprese le eccedenze relative a somme rinvenute che vengono versate temporaneamente su un apposito conto corrente postale dell'Ente in attesa di essere restituite ai creditori dopo gli opportuni accertamenti, ovvero introitate dall'Ente una volta trascorso il

periodo di prescrizione. Il debito verso tali Enti trova contropartita nelle disponibilità liquide.

La riduzione degli altri debiti è da ricondursi essenzialmente all'eliminazione del debito verso l'Ipost per la copertura dei disavanzi della gestione "case albergo" che secondo un parere legale appositamente richiesto dall'Ente deve considerarsi a completo carico dell'Ipost. Tale eliminazione è stata imputata per lire 149.957 con contropartita il fondo di dotazione.

Debiti della gestione conti correnti, vaglia e risparmi

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. + / (-)
Conti correnti postali	58.928.439	77.317.385	18.388.946
Debiti per somme di terzi su c/c		337.340	337.340
Debiti v/emittenti vaglia interni	590.209	851.932	261.723
Cassa DD.PP. gestione risparmio	1.895.592	964.652	-930.940
Debiti v/S Ammuni Postali estere vagl	84.641	75.694	-8.947
Totale	61.498.881	79.547.003	18.048.122

Conti correnti postali

Il saldo dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti ed il saldo dei conti correnti interni di servizio.

L'impiego della raccolta in oggetto è vincolato a favore della Cassa Depositi e Prestiti in base al calcolo delle giacenze medie. In contropartita al debito in oggetto è iscritto un credito verso la Cassa DD.PP. che alla data di bilancio ammonta a lire 54.620.975 milioni; la differenza è invece affluita nelle Tesorerie provinciali dello Stato.

Debiti per somme di terzi su conti correnti

L'importo si riferisce a disponibilità temporanee di terzi su conti correnti intestati all'Ente, destinati al funzionamento dei servizi finanziari.

Debiti verso emittenti Vaglia interni

La voce rappresenta il debito verso la clientela a fronte dei vaglia emessi e non ancora riscossi alla data di bilancio; i vaglia in parola si suddividono in vaglia telegrafici, di servizio ed interni. L'ammontare dei vaglia è iscritto al netto dei vaglia prescritti (5

anni). L'Ente percepisce dalla gestione di detti vaglia un compenso all'atto dell'emissione, commisurato alle somme trasferite.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce al 31 dicembre rappresenta il debito residuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per il risparmio raccolto e non ancora riversato alla data di bilancio.

Si rammenta che, a fronte della gestione di tale servizio, l'Ente percepisce commissioni che sono iscritte tra i ricavi per prestazioni del servizio Bancoposta.

Debiti verso Amministrazioni Postali estere Vaglia Internazionali

La voce rappresenta il debito verso le Amministrazioni Postali estere derivante dall'emissione di vaglia internazionali.

Ratei e Risconti Passivi	31/12/96	31/12/97
	12.094	10.705

La natura e la composizione dei risconti e dei ratei è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/(-)
Risconti passivi	1.968	1.426	-542
Marche concessioni governative	1.184	551	-633
Fitti attivi e spese accessorie	251	210	-41
Altri	533	665	132
Ratei passivi	10.226	9.279	-947
Fitti passivi e spese accessorie	5.660	5.898	238
Spese di manutenzione	2.740	2.284	-456
Spese di pulizia	145	125	-20
Spese di smaltimento	223	133	-90
Utenze	612	400	-212
Carburanti	345	42	-303
Altri	401	397	-4
Totale ratei e risconti	12.194	10.705	-1.489

I canoni di concessione trasporto sono relativi alla quota di competenza del futuro esercizio dei canoni annuali pagati anticipatamente dai concessionari del servizio di trasporto dei pacchi superiori a 20 Kg. La diminuzione è da attribuirsi alla ridefinizione della data di decorrenza che è stata fatta coincidere con la fine dell'esercizio.

I fitti passivi e spese accessorie sono relativi alla quota maturata nell'esercizio dei canoni di affitto e delle spese accessorie per la conduzione di unità immobiliari adibite principalmente ad Agenzia.

Le spese di manutenzione sono relative alla quota maturata nell'esercizio per i canoni di manutenzione di apparecchiature, impianti, macchine elettroniche, ecc.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE	31/12/96	31/12/97
	220.286.190	240.409.088

I conti d'ordine sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.1996	Saldo al 31.12.1997	Variazioni + / (-)
Impegni di acquisto	554.935	916.783	361.848
Libretti di deposito e B.P.F.	219.730.324	239.491.374	19.761.050
Beni demaniali in uso			
Beni in uso al Ministero PT	931	931	-
Totale	220.286.190	240.409.088	20.122.898

La voce impegni di acquisto accoglie gli impegni di acquisto per ordinativi in essere alla data di bilancio, riguardanti il ciclo operativo dell'Ente (forniture per beni, servizi ed investimenti).

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi rappresenta l'ammontare del risparmio postale raccolto per conto della Cassa DD.PP. che viene versato interamente alla stessa. Il saldo per forme tecniche si compone come segue (lire milioni):

	31.12.1996	31.12.1997
Libretti di deposito	46.844.880	52.331.401
Buoni postali fruttiferi	<u>172.885.444</u>	<u>187.159.973</u>
Totale	219.730.324	239.491.374

I saldi sono comprensivi degli interessi maturati a favore dei risparmiatori pari a lire 16.761.494 milioni, di cui lire 1.761.494 milioni.

La voce beni demaniali in uso è stata iscritta tra i conti d'ordine al valore simbolico di una lira per evidenziare i 95 fabbricati strumentali demaniali in uso all'Ente. L'uso di tali fabbricati demaniali è attualmente gratuito.

La voce Beni in uso al Ministero PT è stata iscritta per la prima volta in seguito alla comunicazione da parte del Ministero che si riserva l'uso di alcuni edifici o porzioni degli stessi.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione ammonta a lire 11.772.196 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazione +/(-)
Ricavi delle vendite			
E prestazioni	11.773.532	11.527.874	245.658
Altri ricavi e			
Proventi	448.810	249.502	199.308
TOTALE	12.222.342	11.777.376	444.966

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a lire 11.522.822 (lire 11.773.532 milioni nel 1996) e sono costituiti dalle seguenti categorie principali di ricavi:

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazione +/(-)
Servizi Postali	6.298.835	6.468.132	169.297
Servizi Bancoposta	5.180.472	4.790.353	(390.119)
Servizi Telecomunicazione	295.317	270.122	(25.195)
Abbuoni e Rimb su proventi	(1.091)	(733)	358
TOTALI	11.773.533	11.527.874	(245.659)

Servizi Postali

I servizi postali si articolano nei seguenti prodotti:

EMBED			Excel.Sheet.5
Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variaz. +/-
- Carte valori	1.474.355	1.510.100	35.745
- Francatura meccanica	2.176.861	2.366.865	190.004
- Posta elettronica	316.667	412.717	96.050
- Spedizione in abbonamento	534.848	628.326	93.478
- Spedizioni senza affrancatura	495.202	602.761	107.559
- Altri servizi postali	301.308	302.819	1.511
- Riduzioni tariffarie all'Editoria	190.283	300.064	109.781
- Francatura per c/Amministr. dello Sta	239.153	44.480	(194.673)
- Compensazioni finanziarie dallo Stato	570.158	300.000	(270.158)
	6.298.835	6.468.132	169.297

La variazione positiva dei ricavi è dovuta principalmente all'aumento delle tariffe intervenute nel mese di maggio, ed alla remunerazione della corrispondenza tra Amministrazioni dello Stato effettuata attraverso la materiale francatura con il sistema dei conti di credito, e non più attraverso convenzioni con il Tesoro.

Tale variazione positiva, ove si tenga conto della riduzione delle compensazioni dovute dallo Stato, ammonta ad oltre 500 miliardi di lire. E tale era l'importo atteso dalla manovra tariffaria, relativa ad entrambi i settori dei Servizi Postali e dei Servizi Finanziari. La sua realizzazione nel solo ambito postale denota, non soltanto una sostanziale tenuta del traffico postale, ma anche un avvio di recupero dovuto al miglioramento percepito dall'utenza ed all'estensione dei servizi a valore aggiunto (pick-up, posta celere urbana).

I ricavi relativi alle "carte valori" si riferiscono principalmente alla vendita di francobolli tramite agenzie e punti di vendita autorizzati.

I ricavi relativi alla "francatura meccanica" si riferiscono agli introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione della corrispondenza e pacchi, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Tali ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo delle macchine affrancatrici.

I ricavi della posta elettronica sono relativi al servizio "Postel" che, come nell'esercizio precedente, continua a registrare un interessante trend di crescita. Il servizio conta ora oltre 4.600 clienti business.

I ricavi per "spedizione in abbonamento" accolgono gli introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori.

I ricavi per "spedizione senza affrancatura" si riferiscono alle operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed Enti Pubblici, i quali hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente.

I ricavi per "altri servizi postali" accolgono principalmente i compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente, i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri ed i canoni di concessione per trasporto pacchi.

I proventi per "francatura per conto di Amministrazioni dello Stato" si riferiscono ai ricavi derivanti dalla spedizione in esenzione tra Ministeri ed Enti. La significativa variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente al fatto che dal 1° aprile tale provento viene rilevato come francatura ordinaria. La legge finanziaria del 1997 ha infatti previsto che tali proventi non fossero determinati in via convenzionale ma puntualmente tramite l'affrancatura ordinaria con il sistema dei conti di credito.